



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO

L'Aquila

A

Regione Abruzzo
Dipartimento Territorio-Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

E/pe

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio – Servizio V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza Abap per le province di Chieti
e Pescara
sabap-ch-pe@pec.cultura.gov.it

Ministero Transizione Ecologica MiTE
DIPENT@pec.minambiente.it

Dipartimento per la Transizione Ecologica
DITEI@pec.minambiente.it

Dipartimento per l'Energia e il Clima (DIEC)
dgaecce.dg@pec.mise.gov.it
Dgisseg.dg@pec.mise.gov.it
CLEA@pec.minambiente.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Centrale
protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

Comando Regionale Carabinieri Forestale
Abruzzo e Molise
Faq43934@pec.carabinieri.it

ARTA Abruzzo
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

Agenzia Sanitaria Regionale (ASRAbruzzo)
direzionegenerale@asrabruzzo.it

Disp. Prot. 12982 del 22/08/2022
Class 34.43.04/7/2020
Ref. Vs. 317514 del 19/08/2022

Allegati -

Oggetto: Regione Abruzzo-Molise-Lazio
V.A.S.- Trasmissione della documentazione tecnica per l'avvio della procedura di consultazione di VAS del
Piano del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise
Consultazione ai sensi dell'art. 14 co. 1 D.Lgs. n. 152/2006)
Richiedente: Ente Parco Nazionale Abruzzo Lazio e Molise
Autorità Procedente: Regione Abruzzo-Dipartimento Agricoltura - Servizio Foreste e Parchi
Autorità Competente: Regione Abruzzo-Dipartimento Territorio Ambiente, Servizio Valutazioni Ambientali
Trasmissione osservazioni di competenza [M/P/A 12982/2022]



Visto il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., recante il “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”, ai sensi dell’art. 10 della L. n. 137 del 06.07.2002, d’ora in avanti denominato “Codice”;

Visto il D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, uffici di diretta collaborazione del Ministro ed Organismo indipendente valutazione performance” e il D.P.C.M. n. 123 del 24.06.2021 recante il “Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

Vista l’istituzione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di L’Aquila e Teramo a far data dal 01.09.2021;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Preso atto della nota prot. 317514 del 19.08.2022, acquisita al prot. 12982 del 22.08.2022 con la quale Codesta Amministrazione ha comunicato l’avvio della consultazione di VAS del Piano del Parco Nazionale d’Abruzzo Lazio e Molise;

Vista la precedente nota 1710_16171334 con la quale Codesta Regione Abruzzo - Dipartimento Territorio - Ambiente comunicava l’avvio della procedura di consultazione (fase di scoping) di VAS del Piano in oggetto, ai sensi dell’art. 13 co. 1 D. Lgs. n. 152/2006, all’epoca competente SABAP per le province di Chieti e Pescara (prot. 12980 del 25/08/2021) trasmettendo la documentazione tecnica relativa;

Esaminata la documentazione resa disponibile sul sito <https://www.regione.abruzzo.it/content/avvio-della-fase-di-consultazione-della-procedura-di-valutazione-ambientale-strategica-del>;

Considerato che nel Rapporto Ambientale vengono riportati:

- gli obiettivi, le strategie e gli interventi previsti dal Piano;
- il quadro di riferimento programmatico e le analisi di coerenza;
- la descrizione delle componenti ambientali (tra cui i beni culturali e paesaggistici) e i fattori di pressione;
- gli impatti potenziali del Piano con la formulazione degli scenari, la valutazione delle alternative e i risultati delle valutazioni;

Considerato che, coerentemente con quanto previsto dalla legge 394/91, gli Obiettivi generali del Piano comprendono la Conservazione (OB 01), il Recupero (OB 02), la Ricerca (OB04) e la Promozione (OB05), e che tali obiettivi verranno raggiunti tramite Strategie quali la *Tutela e valorizzazione del territorio e del paesaggio* (STR. 01.04), la *Sostenibilità delle attività agrosilvopastorali* (STR. 02.04), il *Monitoraggio vegetazionale* (STR.04.03) e la *Tutela e valorizzazione delle risorse storico-culturali* (STR.05.02) a cui fanno seguito gli Interventi riportati nella Tabella 2-2 (in particolare 01, 02, 03, 04);

Tenuto conto che:

- il Piano in oggetto si estende per circa 50.500 ettari e coinvolge il territorio di 28 comuni abruzzesi (tra quelli ricadenti nel Parco e nell’Area Contigua istituita con D.G.R. n. 480/2018 – ex Zona di Protezione Esterna) di competenza di questa Soprintendenza;
- l’intero territorio del Parco è sottoposto alla tutela paesaggistica *ope legis* ai sensi dell’art. 142 c. 1 lett.f) del D. Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.;
- su buona parte del territorio interessato dal Piano sono inoltre presenti aree di notevole interesse pubblico di cui all’art. 136 del D.Lgs. 42/04 (individuate dai D. M. 14/7/1984, 20/10/1984, 21/2/1977, 21/6/1985 e 21/6/1985) ed un numero significativo di beni culturali tutelati ai sensi della Parte II del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, osserva quanto segue

1. **Ritiene** che gli impatti derivanti dall’attuazione di quanto previsto nel Piano e definiti nel Rapporto Ambientale sopracitato siano complessivamente compatibili con le esigenze di tutela monumentale, paesaggistica e archeologica. Tuttavia, in considerazione del fatto che il Piano Paesistico Regionale non è aggiornato, né è stato redatto il Piano Regionale Paesaggistico di cui all’art. 135 del D. Lgs. 42/04, **suggerisce** un approfondimento del quadro conoscitivo e, in particolare, dell’effettiva consistenza dei beni monumentali, paesaggistici e archeologici, tra cui, a titolo esemplificativo:
 - il Tratturo Pescasseroli-Candela, del quale manca una rappresentazione certa su base catastale, con identificazione di fogli e particelle.



Inoltre, nel segnalare che tra i documenti strategici di indirizzo a scala comunitaria non è riportata la Convenzione Europea del Paesaggio, **suggerisce** di approfondire la funzione paesaggistica di foreste vetuste, alberi monumentali, “difese”, aree agricole e pascoli dei quali nel RA viene approfondita la funzione naturalistica ma non è trattato il valore storico identitario. Ai fini di tali analisi, si caldeggia la redazione di schede, linee guida, progetti pilota, ecc.;

2. **Visti** gli elaborati grafici del Piano del Parco, ed in particolare la Tavola 21 - Zonazione, con cui il territorio viene suddiviso in:

- Riserve integrali (Zona A)
- Riserve generali orientate (Zona B)
- Aree di protezione (Zona C)
- Aree di promozione economica e sociale (Zona D)

pur riscontrando che la succitata zonazione è coerente con la tutela dei beni paesaggistici di cui agli artt. 136 e 142 del D. Lgs. 42/04 e ss.mm.ii., si ritiene utile segnalare che le Tavole di Analisi, a causa del mancato aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano Paesistico Regionale, non analizzano in dettaglio le peculiarità dei complessi contesti paesaggistici che caratterizzano l'area ricadente nel Parco Nazionale. A titolo di esempio, nel segnalare che:

- la Tavola 15 – Unità di paesaggio, tende a semplificare eccessivamente la complessità degli apparati paesaggistici del territorio;
- la Tavola 17 b1 - Rete sentieristica (Sentieri percorribili a piedi), non riporta tra i siti per lo sport in natura destinati all'arrampicata quelli di Bisegna, Villavallelonga, Anversa degli Abruzzi, Villalago e Scanno;
- la Tavola 18 – Siti di interesse archeologico, beni culturali, e monumentali non riporta i centri storici, gli immobili vincolati, la viabilità storica, il tracciato del tratturo e numerosi altri elementi del patrimonio archeologico, culturale ed insediativo;

si **auspica** la redazione di tavole specifiche in cui siano rappresentate le tipologie del paesaggio agrario, siano individuati i detrattori e le criticità, e sia rappresentato lo scenario progettuale;

3. **Viste** le Schede-Azione, si riscontra come queste rispondano con le esigenze di tutela dei beni monumentali e paesaggistici e si auspica l'attivazione di tavoli tecnici di confronto con questo Istituto per l'ulteriore definizione del Piano in merito alle seguenti tematiche:

Azione 1- Censimento, recupero ed eliminazione dei detrattori ambientali e paesaggistici;

Azione 2- Promozione per il recupero di manufatti agricoli con tecniche ecosostenibili secondo linee guida;

Azione 3- Promozione dell'ingegneria naturalistica per la difesa del suolo e la messa in sicurezza dei sentieri secondo linee guida;

Azione 4- Ammodernamento e valorizzazione delle strutture di fruizione gestite dall'Ente Parco (Centri visita, ecc);

Azione 6- Progettare e promuovere itinerari per persone disabili e anziane;

Azione 7- Supporto alle politiche di mobilità sostenibile;

Azione 8- Manutenzione e valorizzazione della rete sentieristica;

Azione 12- Tutela e valorizzazione dei siti di interesse storico-archeologico e del patrimonio demotnoantropologico.

Inoltre, si **auspica** la redazione di progetti pilota volti al recupero ed all'eliminazione dei detrattori ambientali e paesaggistici specifici quali quelli presenti nel Bacino sciistico di Pescasseroli.

4. **Visti** i contenuti delle Norme Tecniche di Attuazione, si riscontra come questi rispondano con le esigenze di tutela dei beni monumentali e paesaggistici. Tuttavia, considerato che buona parte degli immobili destinati a Centri visita, Musei e Rifugi sono tutelati dalla Parte II del D. Lgs. 42/04, si **auspicano** confronti tecnici in merito a:

- censimento dei detrattori e programma di rimozione e recupero (art. 33 NTA);
- interventi di rimozione recupero (art. 34 NTA);
- tutela dei connotati architettonici identitari (art. 35 NTA);
- trasformazioni ed utilizzazioni del territorio agrario e rurale (art. 36 NTA);
- ricoveri e recinzioni (art. 37 NTA);
- impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 39 NTA);

5. **Visti** i contenuti del Regolamento del Parco, si riscontra come questi rispondano con le esigenze di tutela dei beni monumentali e paesaggistici e si auspicano confronti tecnici in merito alla redazione di:

- linee guida in materia di tipologie costruttive storicizzate;
- allegato C;
- progetti tipo per strutture di supporto alle attività zootecniche.



Si resta in attesa di ricevere le successive determinazioni dell'Autorità Competente in merito alla procedura di VAS di cui all'oggetto.

Questo Ufficio si riserva in ogni caso di esprimere le proprie ulteriori valutazioni di competenza, ai sensi degli artt. 10, 16 e 28 della Legge 1150/1942, nelle successive fasi di definizione del Piano e nell'ambito delle specifiche istanze di autorizzazione e/o di rilascio del parere endo-procedimentale paesaggistico ai sensi degli artt. 21-22 e 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., o di rilascio del parere ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

I FUNZIONARI COMPETENTI

DOTT.SSA GILDA ASSENTI
gilda.assenti@cultura.gov.it
ARCH. ENRICO CICOZZI
enrico.ciccozzi@cultura.gov.it
ARCH. CARLA PANCALDI
carla.pancaldi@cultura.gov.it

IL SOPRINTENDENTE
ARCH. CRISTINA COLLETTINI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

